

DIRETTORE RESPONSABILE: STEFANO ZANI - TEL.: 02.55005301
 REDAZIONE: GIANLUCA CORNELIO MEGLIO - TEL. 02.55005465; MARIO LOSI.
 MENSILE EDITO DA: SO.GE.M.I. S.P.A. - VIA LOMBROSO, 54 - 20137 MILANO
 TEL.: 02.550051 - FAX: 02.55005309 - INFO@MERCATIMILANO.IT
 WWW.SOGEMISPA.IT

SOMMARIO

**CAGLIARI ADERISCE 2
 A ITALMERCATI: LA
 RETE SI AMPLIA**

**SOCIETÀ PUBBLICHE 2
 PARTECIPATE E
 UCRAINA PER ITAL-
 MERCATI**

**ITALMERCATI NEL 3
 CSO PER DARE VOCE
 AI CENTRI AGROALI-
 MENTARI**

NUMERI UTILI 4

PAOLO ZINNA NOMINATO PRESIDENTE DEL CDA DI SOGEMI

L'assemblea degli azionisti di So.ge.m.i. Spa, Società per l'Impianto e l'Esercizio dei Mercati Annonari all'Ingresso di Milano, riunitasi in data 20 maggio 2016, ha nominato l'Ing. Paolo Zinna presidente del CdA della Società. Contestualmente, l'assemblea ha nominato consiglieri d'amministrazione la dott.ssa Maria Meloni e l'ing. Giorgio Spatti. Ingegnere meccanico, classe 1950, Zinna ha una profonda conoscenza della realtà dei Mercati Generali di Milano avendo già ricoperto la carica di Consigliere d'Amministrazione e Amministratore Unico di Sogemi. In passato ha maturato esperienze professionali in primarie aziende del settore

alimentari, tra le quali Star, Arrigoni, Palmera e Gruppo Calvo, attive nel comparto delle conserve ittiche, per le quali ha diretto stabilimenti sia in Italia che all'estero.

"Ringrazio gli Azionisti di Sogemi - ha dichiarato Paolo Zinna - per la fiducia che hanno voluto accordarmi in un momento così delicato per i Mercati Generali di Milano, che necessitano di un piano di rilancio per tornare competitivi nel panorama italiano e internazionale. Ci tengo a precisare sin d'ora che subito dopo le elezioni amministrative metterò il mio mandato a disposizione del nuovo Sindaco di Milano, come del resto aveva già fatto nel 2011 il Presidente Luigi Predeal".



Ing. Paolo Zinna, Presidente Sogemi

I MERCATI ALL'INGROSSO NEI PROGETTI DI FILIERA DEL GOVERNO

"Il ministero delle Politiche Agricole ha rivolto un invito ai Mercati che ripaga gli sforzi che la nostra Rete d'Imprese ha fatto, fin dalla sua costituzione nel marzo 2015, affinché sia riconosciuto, all'interno

della filiera agroalimentare, il loro ruolo. L'invito a 'salire a bordo' del progetto, promosso dal ministero, per l'agroalimentare, un settore fondamentale dell'economia del nostro Paese dove i Mercati occupano una posizione di primo piano fino a ieri sottovalutata, almeno sul piano politico".

Lo ha dichiarato il presidente di Italmercati Fabio Massimo Pallottini dopo essere intervenuto al convegno organizzato a Roma da Fedagromercati sul tema degli orari di apertura delle attività commerciali all'ingrosso. Al convegno ha partecipato tra gli altri, con il presidente di Fedago Valentino Di Pisa, promotore dell'iniziativa, il Capo Dipartimento delle politiche competitive e della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del Mipaaf, Luca Bianchi che ha dichiarato: *"Negli ultimi due anni ogni riflessione fatta al Mipaaf ha riguardato l'intera filiera, laddove un soggetto strategico è rappresentato dai Mercati. Dobbiamo lavorare in maniera congiunta. I Mercati sono l'interfaccia più vicina*

ai consumatori, e ci piacerebbe che in un'ottica di valorizzazione del made in Italy diventino una sorta di vetrina delle migliori produzioni nazionali. I Mercati salgano a bordo del progetto di filiera, insieme a tutti gli altri soggetti protagonisti, dalle organizzazioni agricole alla distribuzione moderna".

Il presidente di Italmercati, a nome dei principali Centri agroalimentari italiani che fanno parte della Rete (Roma, Milano, Torino, Verona, Bologna, Firenze, Napoli e Cagliari), ha preso atto con soddisfazione delle dichiarazioni di Luca Bianchi: *"Deve essere l'inizio di un percorso, di un ragionamento nuovo - ha detto Pallottini -, un percorso che ci riporta alle motivazioni della nascita della nostra organizzazione. Per questo ci impegneremo a esserci, a dare voce con continuità nelle sedi istituzionali ai grandi Mercati che costituiscono l'asse portante del sistema perché attorno ad essi anche le componenti minori potranno trovare una collocazione adeguata ai tempi".*



dott. Fabio Massimo Pallottini,
Presidente di Italmercati

A.G.O.: RINNOVATE LE CARICHE SOCIALI

A seguito delle elezioni avvenute nel corso dell'Assemblea Ordinaria del giorno 10 maggio 2016, il nuovo Consiglio Direttivo della Associazione Grossisti Ortofrutticoli (A.G.O.) del Mercato Ortofrutticolo all'Ingresso di Milano, che resteranno in carica per il triennio 2016-2019, risulta così composto:



Vasta Fausto	(Presidente) (foto)
Ciocio Elena	(Vicepresidente)
Andreone Gian Luca	(Consigliere)
Barcella Bruno	(Consigliere)
Colasuonno Michele	(Consigliere)
Di Pilato Franco	(Consigliere)
Fragozzi Enrico	(Consigliere)



CAGLIARI ADERISCE A ITALMERCATI: LA RETE SI AMPLIA

Dopo Roma, Milano, Torino, Firenze, Napoli, Bologna e Verona, anche Cagliari da oggi fa ufficialmente parte della Rete d'Imprese Italmercati. L'annuncio è stato dato al termine del Comitato di Gestione svoltosi il 6 maggio 2016 a Verona, a margine di Frui&Veg System, dal presidente Fabio Massimo Pallottini: "Abbiamo ritenuto di accettare in Italmercati questo grande mercato regionale, forte di 70 operatori, che ci aveva chiesto lo scorso aprile di aderire alla Rete. E penso che la soddisfazione sia reciproca. Il Mercato di Sestu, che movimentava in un anno oltre 150 mila tonnellate di ortofrutta, ed ha una gestione completamente privata, è infatti un altro tassello di un disegno nazionale che deve



Il Mercato Agroalimentare della Sardegna (Sestu - Cagliari)

portare la nostra Rete ad essere il vero baricentro del sistema mercatale italiano, che oggi ha bisogno di farsi conoscere e riconoscere per quello che vale, una realtà fondamentale della filiera agroalimentare e ortofrutticola in particolare. Siamo entrati nel WUWM, siamo entrati nel CSO, intendiamo essere e

siamo una realtà aggregante e propositiva. La realtà dei Mercati italiani va razionalizzata e semplificata, bisogna aggregare. Il Mercato di Cagliari (vedi foto), che per il 50% vive di traffici regionali, per il restante 50% è interessato a flussi commerciali nazionali e internazionali; la sua adesione alla Rete Italmercati rappresenta una

ulteriore tappa significativa in questa direzione".

Il Comitato di Italmercati, nella riunione veronese, ha toccato anche altri argomenti. Tra questi, la relazione del presidente sull'incontro avvenuto all'Ufficio centrale dell'Agenzia delle Entrate sull'IMU. Il vicedirettore generale dell'Agenzia, Gabriella Alemanno, ha chiesto a Italmercati di ricevere una 'fotografia' della situazione dei vari Mercati della Rete come premessa alla predisposizione di un provvedimento ad hoc.

"E' stata una riunione positiva - ha commentato Pallottini -, stiamo portando all'evidenza il concetto che i Mercati svolgono una funzione di pubblica utilità e in quanto tali le aree interessate dalle loro attività vanno esentate dall'IMU". Italmercati predisporrà al più presto la documentazione richiesta.

SOCIETÀ PUBBLICHE PARTECIPATE E UCRAINA PER ITALMERCATI

Italmercati Rete d'Imprese sta affrontando il tema della riforma delle società pubbliche partecipate - tipologia in cui rientrano gran parte dei Mercati italiani, in generale partecipati da Enti locali e in particolare dai Comuni competenti per territorio - in vista della predisposizione di un documento unitario nazionale. "Un ragionamento di natura nazionale si impone - afferma il presidente di Italmercati Fabio Massimo Pallottini - e lo dobbiamo costruire in tempi relativamente brevi perché questa riforma finirà per incidere sugli assetti gestionali in essere nei nostri Mercati. La questione, per quanto complessa, aprirà nuove prospettive. Per questo è necessario emerga una posizione chiara e unitaria da parte nostra. L'obiettivo non è invadere prerogative dei soci pubblici locali ma cercare di individuare un percorso per i grandi mercati italiani che sia utile al sistema".

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione Marianna Madia, ha approvato fin dalla seduta del 20 gennaio 2015, in esame preliminare, 11

decreti legislativi attuativi della legge 7 agosto 2015 n. 124, relativi a un ampio disegno di riforma della Pubblica Amministrazione.

Ora è in corso la fase di completamento dell'iter approvato prima dell'emanazione definitiva con decreto da parte del Capo dello Stato. Tra gli 11 decreti vi è il testo unico di riordino delle società partecipate.

"Si tratta di un provvedimento normativo - spiega Pallottini - destinato a modificare il numero e l'assetto attuale delle società pubbliche e che svolgono servizi di interesse pubblico".

Cambiano, in maniera radicale, le regole per quasi tutte le controllate della pubblica amministrazione, in particolare modo riguardo alla trasparenza dei bilanci, agli obiettivi di redditività, al blocco delle assunzioni e degli esuberanti, oltre ai fondi di accantonamento nei bilanci degli enti con società in perdita già dal 2015: l'obiettivo finale del decreto è la riduzione da ottomila a mille società partecipate dallo Stato e dagli enti locali.

Il decreto attuativo prevede un iniziale approccio "ricognitivo" di sei mesi, imponendo successivamente a tutte le amministrazioni di perfezionare una

razionalizzazione periodica utile ad effettuare accorpamenti, liquidazioni, cessazioni o ipotesi di più convenienti dismissioni che dovranno essere adeguatamente motivate nel pubblico interesse.

Sul fronte internazionale il Comitato di Gestione ha dato via libera al presidente Pallottini per avviare i rapporti con l'Unione dei Mercati dell'Ucraina dopo l'incontro avvenuto alla Fruit Logistica di Berlino con il presidente dell'Unione Roman Fedysyn e il direttore del Mercato di Kiev, Oleksii Chumak. In quella occasione si era discusso della possibilità di una collaborazione finalizzata allo scambio di informazioni e know-how ma anche alla messa in campo di iniziative atte a favorire i contatti e gli scambi commerciali tra le imprese operanti nei Mercati dei due Paesi.

E' stato spedito in Ucraina un messaggio del presidente di Italmercati.

"Abbiamo appreso delle difficoltà che avete dovuto attraversare a partire dalla crisi del 2014 - ha scritto Pallottini a Fedysyn - ma nello stesso tempo della vostra volontà di rilanciare il sistema

dei Mercati in Ucraina e dell'interesse a rafforzare i rapporti con il nostro Paese che non sono, nel nostro settore, particolarmente forti pur nascondendo potenzialità inespresse che insieme potremmo individuare e sviluppare. Ci avete chiesto di considerare la possibilità di stendere un Memorandum of Understanding tra la vostra Unione e Italmercati. Noi siamo disponibili a valutare questa possibilità e all'interno di essa di prevedere di agevolare lo sviluppo dei commerci tra i nostri Mercati, in particolare tra quelli più prossimi alla frontiera orientale del nostro Paese come Verona, e i vostri Mercati, in particolare Lviv, tradizionale porta d'ingresso del commercio ortofrutticolo in Ucraina".



Mercato Agroalimentare all'Ingresso di Lviv (Ucraina)

ITALMERCATI NEL CSO PER DARE VOCE AI CENTRI AGROALIMENTARI

"I grandi mercati entrano in CSO Italia e lo fanno in un'ottica di interesse comune e reciproco. Perché a noi serviva la presenza in una realtà così articolata e al Cso mancava la rappresentanza dell'ingrosso. Nella filiera italiana dell'ortofrutta - ha dichiarato Fabio Massimo Pallottini, presidente di Italmercati - egemonizzata da grandi OP (Organizzazioni di produttori) e imprese, mancava, anche per colpa nostra, la voce dei grandi mercati.

Entrare nel board del CSO significa costruire qualcosa di utile per il Paese e per le nostre aziende".

"Negli ultimi 15 anni - ha aggiunto - i mercati sono molto cambiati, un altro mondo in termini di gestione, ruolo e attività. Ora cerchiamo nuovi interlocutori politici nazionali, perché i centri agroalimentari possono essere un vero e proprio strumento delle politiche agricole. Non solo per la distribuzione interna, ma anche all'estero".

Proprio in questo senso Pallottini ha rivendicato un nuovo rapporto con il Mipaaf per spostare l'attuale competenza dei mercati all'ingrosso dal Ministero dello Sviluppo economico a, appunto, quello delle Politiche agricole.

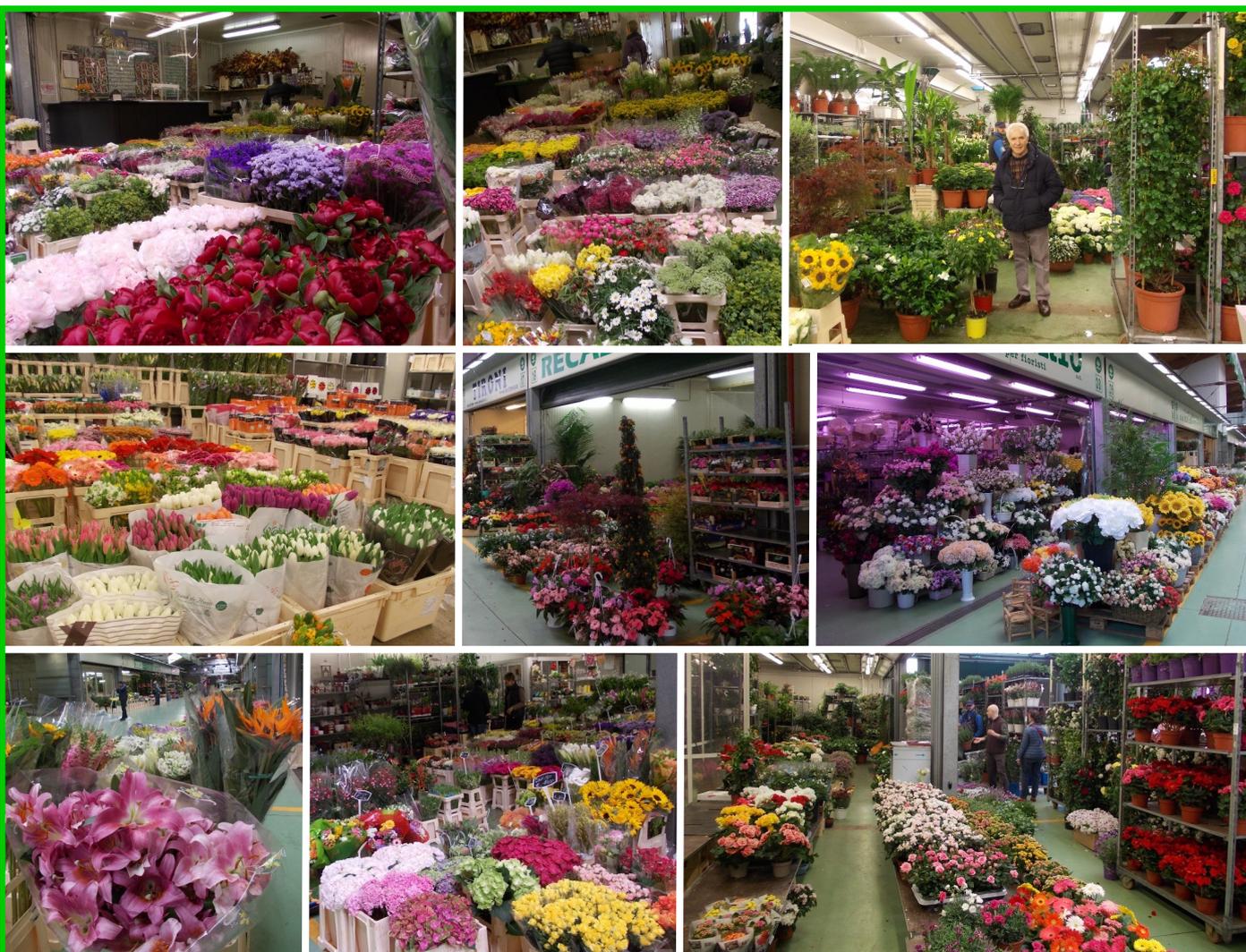
"Per i nostri piani di sviluppo è utile una realtà come il CSO, più attrezzata a portare avanti i progetti che noi consideriamo innovativi, quale ad esempio l'internazionalizzazione".

"La decisione di entrare nel Centro Servizi Ortofrutticoli, però,

riguarda anche il dialogo con la parte agricola. I produttori, infatti, possono guardare ai grandi mercati come a uno strumento di valorizzazione. E questo vale non solo per le piccole aziende - ha concluso Pallottini - ma anche per le grandi realtà produttrici socie del CSO".

Fonte:

Raffaella Quadretti - Editorial manager - Agrotex Group



Questa è la stagione in cui la campagna e i giardini delle città si riempiono di fiori. E' il momento giusto per abbellire con fiori e piante anche la propria casa. Perché non farlo approfittando dei prezzi assolutamente convenienti praticati anche al pubblico dai grossisti che operano all'interno del Mercato all'ingrosso dei Fiori di Milano?

Il Mercato è aperto al pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e il sabato dalle 9.30 alle 12.00.

Per le persone che entrano a piedi l'ingresso è gratuito, mentre invece coloro che anziché parcheggiare la propria auto nei capienti piazzali esterni, preferiscono accedere all'area mercatale direttamente con il proprio automezzo sono soggetti al pagamento di una tariffa di parcheggio. Per le autovetture tale tariffa ammonta a 1,50 euro (una somma che già con un unico acquisto viene ampiamente recuperata grazie al risparmio ottenuto per i convenienti prezzi praticati nel mercato all'ingrosso che in qualche caso possono essere di parecchio più bassi dei prezzi praticati per gli stessi prodotti presso altri esercizi commerciali).

PROPOSTE IMMOBILIARI

Vicinissimi al centro cittadino in una zona non soggetta a limitazioni di traffico e comoda da raggiungere in auto anche arrivando da fuori città.

Ampio parcheggio.



DISPONIBILI
SUBITO

Uffici a partire da
mq. 15 o multipli
di 15 (30 - 45 mq.
ecc..).



Palazzo Affari
Via Lombroso, 54
20137 Milano

La tariffa annua complessiva per un ufficio di mq. 15 è di circa € 2.500,00 oltre IVA comprensiva del servizio di portineria, vigilanza, casella postale e pulizia dei servizi igienici comuni. Sono a carico del locatore le spese relative alle utenze.

Per informazioni:

UFFICIO CONTRATTI E APPALTI SO.GE.M.I. S.p.A.

PEC: protocollo@mercatimilano.telecompec.it

Tel. 02-55005363/383

NUMERI UTILI

SO.GE.M.I. S.p.A.

PRESIDENTE (ing. Paolo Zinna)	02-55005301
DIREZIONE GENERALE - DIR. DEI MERCATI (avv. Stefano Zani)	02-55005301
DIREZ. AMMINISTRAZIONE E FINANZA (dott. Giulio Bonfanti)	02-55005352
DIREZ. TECNICA E ACQUISTI (Ing. Mirko Maronati)	02-55005316
UFFICIO AFFARI LEGALI E SOCIETARI (avv. Gianluca Cornelio Meglio)	02-55005465
UFFICIO CONTRATTI E APPALTI (avv. Gianluca Cornelio Meglio - ad interim)	02-55005305
UFF. QUALITA' E SICUREZZA ALIMENTARE (dott. Nicola Zaffra)	02-55005351
UFFICIO SISTEMI INFORMATICI (Ing. Guido Gandino)	02.55005464
UFF. SICUREZZA/AMBIENTE - INGRESSI/ ESAZIONI (Luca Baschenis Begnis)	02-55005370
UFF. RISORSE UMANE (dott. Eugenio Bordogna)	02.55005332
RELAZIONI ESTERNE	02-55005314

MERCATI

DIREZIONE DEI MERCATI (avv. Stefano Zani - ad interim)	02-55005313
UFF. RILEVAMENTO PREZZI, STATISTICA (rag. Diego Della Cagnoletta)	02-55005304

RESPONSABILE MERCATO ORTOFRUTTICOLO
(dott. Nicola Zaffra)

02-55005351

RESPONSABILE OPERATIVO DEL MERCATO
(Giorgio Martini)

02-55005388

RESPONSABILE MERCATI ITTICO E FLORICOLO
(avv. Gianluca Cornelio Meglio)

02-55005465

RESPONSABILE MERCATO AVICUNICOLO
(Giorgio Martini)

02-55005388

RAMIFICAZIONI GLOBALI RADICI LOCALI

Per la gestione dei tuoi rischi scegli Aon, leader mondiale del risk management: know-how globale e business locale per un servizio come vuoi tu, dove vuoi tu.

Risk. Reinsurance. Human Resources.

Aon
Empower Results®



CLO. La Logistica vi sorride.

Numeri, non parole. Oltre 1.100 Soci, 900 mezzi di movimentazione interna. Oltre 2.200.000 ore/anno al servizio dei clienti. Oltre 200 milioni di colli/anno movimentati. CLO significa attività di trasporto e deposito, servizi di logistica integrata, gestione dei processi di magazzino. Ma CLO vuol dire anche formazione continua, flessibilità, partnership e trasparenza. CLO: un successo a rigor di logistica.



clomilano.it